



presenta

*Dio ha creato il mondo in 7 giorni.
A Neil basterà molto meno per incasinarlo...*

diretto dal regista "Monty Python"

TERRY JONES

UN'OCCASIONE DA DIO

con

SIMON PEGG E KATE BECKINSALE

e **MOJO**

nel ruolo del cane Dennis

distribuito da

EAGLE PICTURES

durata 85'

AL CINEMA DAL 3 SETTEMBRE 2015

www.eaglepictures.com

UFFICIO STAMPA

Pierluigi Manzo e Alessio Piccirillo

CAST ARTISTICO

SIMON PEGG	Neil Clarke
KATE BECKINSALE	Catherine
SANJEEV BHASKAR	Ray
ROB RIGGLE	Grant
EDDIE IZZARD	Il capo
JOANNA LUMLEY	Fenella
ROBERT BATHURST	James Cleverill
MARIANNE OLDHAM	Rosie
EMMA PIERSON	Miss Pringle
MEERA SYAL	Fiona

DOPPIATORI ORIGINALI

JOHN CLEESE	Extraterrestre
TERRY GILLIAM	Extraterrestre
ERIC IDLE	Extraterrestre
TERRY JONES	Extraterrestre
MICHAEL PALIN	Extraterrestre
ROBIN WILLIAMS	Dennis

CAST TECNICO

REGIA	Terry Jones
SCENEGGIATURA	Terry Jones Gavin Scott
PRODOTTO DA	Bill Jones Ben Timlett
PRODUTTORI ESECUTIVI	Mike Medavoy Chris Chesser Ben White Mark Sandell Edward Simons Kent Walwin Dean Goldberg David Rogers Jason Garrett
FOTOGRAFIA	Peter Hannan
SCENOGRAFIA E COSTUMI	James Acheson
MONTAGGIO	Julian Rodd
TRUCCO	Nicola Buck
EFFETTI SPECIALI	Bob Hollow
MUSICHE	George Fenton
CASA DI PRODUZIONE	Bill & Ben Productions Gem Films Premiere Picture
DISTRIBUITO DA	Eagle Pictures
UFFICIO STAMPA	ManzoPiccirillo

SINOSSI BREVE

UN'OCCASIONE DA DIO è la storia di un insegnante disilluso, Neil Clarke (Pegg), che improvvisamente scopre di avere il potere di esaudire ogni suo desiderio.

Il potere sovranaturale di Neil è opera di un gruppo di alieni (le voci originali sono quelle di Cleese, Gilliam, Jones, Palin e Idle), che lo osservano dallo spazio. Neil non lo sa ancora ma ogni sua mossa sta cambiando le sorti dell'umanità. Un solo passo falso e gli alieni distruggeranno per sempre la Terra.

Ancora incredulo di fronte a questa travolgente realtà, Neil cerca di conquistare il cuore di Catherine (Beckinsale), una giovane donna che vive al piano di sotto. Per questo chiede a Dennis, il suo fedelissimo cane, (doppiato da Robin Williams, in questo che è l'ultimo film dell'attore) di aiutarlo nell'impresa. Fin quando riappare l'ex di Catherine, deciso a dimostrarle di essere cambiato.

Riuscirà Neil a fare la scelta giusta e a usare i suoi poteri? Saprà un giorno conquistare la donna dei suoi sogni? E Dennis? Aiuterà il suo padrone a raggiungere l'agognata meta? Intanto le sorti del pianeta, però, dipendono da Neil.

SINOSSI ESTESA

La vita del pianeta dipende dall'equilibrio delle forze che lo dominano. Così le azioni di Neil sono l'ago della bilancia tra la vita del pianeta e la sua distruzione totale. Se non fosse, però, che Neil non ha la più pallida idea di cosa stia accadendo.

Lontano anni luce, nello spazio, il Consiglio Intergalattico, un gruppo di alieni malvagi, intercetta la sonda Voyager e osserva il pianeta Terra. Creature avidi di distruzione, gli alieni vogliono annientare la Terra e i suoi abitanti.

Prima di dare definitivamente il via alla distruzione del pianeta, la Legge Intergalattica vuole che agli abitanti venga data la possibilità di salvarsi superando delle prove. Solo a una persona, scelta casualmente, gli alieni daranno dei poteri eccezionali: dalle sue scelte dipenderà il futuro dell'umanità intera.

Il prescelto avrà, dunque, il potere di fare qualunque cosa: come uscito da un roteante ologramma rolodex, Neil Clarke (Simon Pegg), un insegnante di Londra, è l'eletto che porterà su di sé questa enorme, inconsapevole, responsabilità.

All'inizio Neil non sospetta assolutamente nulla. Non si accorge del fascio di luce che dal cielo, improvvisamente, lo avvolge mentre va a scuola. Anche quel giorno, come ogni giorno, Neil sta chiacchierando con Ray (Sanjeev Bhaskar), il suo migliore amico: quanto vorrebbe che la sua classe sparisse di colpo! E altrettanto di colpo, mentre un'esplosione scatena il caos nella mensa, Neil si ritrova di fronte alla porta della classe a osservare una voragine fumante nel bel mezzo dell'aula. La sua classe è sparita sul serio!

Confuso, Neil torna a casa dal suo fedelissimo cane Dennis, mentre dalla TV arrivano le prime notizie sull'esplosione. No, non è possibile che quanto accaduto abbia a che fare col suo desiderio. Ma se, invece, fosse proprio così?

A poco a poco, Neil scopre che, semplicemente muovendo una mano, può realizzare ogni suo desiderio. Ma come usare questo potere?

Il suo primo desiderio è riportare in vita gli studenti inghiottiti dall'esplosione. Un desiderio che gli vale una lezione importante. Neil, infatti, non ha ancora capito che così facendo riporterà in vita *tutti* i morti: le strade della città cominciano a riempirsi di corpi in decomposizione! L'uomo capisce che forse è meglio essere più precisi nell'esprimere i propri desideri.

A poco a poco il nostro strampalato eroe comincia a conoscere meglio i propri poteri, ma non smette di cacciarsi in situazioni incredibili. Alla ricerca disperata di un amico con cui sfogarsi, Neil si rivolge a Dennis, il suo cane (doppiato da Robin Williams), al quale dà il dono della parola e del pensiero razionale. Salvo scoprire che il massimo del pensiero razionale cui Dennis può aspirare è quello che lo porta a pensare... ai suoi biscottini.

Così Neil incappa in una serie di errori, come trasformare il suo migliore amico in un dio e poi in una salsiccia, prima di finire nei panni del Presidente degli Stati Uniti. Ma i guai non sono finiti per Neil. Mentre cerca disperatamente di conquistare Catherine (Kate Beckinsale), che vive al piano di sotto, l'uomo dovrà difendere la donna dei suoi sogni dal Colonnello Grant (Rob Riggle), l'ex fidanzato psicotico.

UN'OCCASIONE DA DIO è una metafora sulle parole, sulle scelte e sui desideri giusti, ma anche sulla salvezza del nostro pianeta dalla distruzione totale. E allora buona fortuna, caro Neil!

LA PRODUZIONE

L'idea di UN'OCCASIONE DA DIO, l'ultimo film di Terry Jones, risale ormai a tanti anni fa, quando l'ex Python cominciò a pensare a un film ispirato a un breve racconto fantasy scritto da H.G. Wells alla fine del 19° secolo, e intitolato 'The Man Who Could Work Miracles'. Jones all'epoca aveva buttato giù una sceneggiatura, rimasta poi in un cassetto per qualche anno, in coda ad altri progetti.

L'idea è tornata prepotentemente in auge dopo una chiacchierata col produttore Mike Medavoy, con cui Jones aveva già lavorato per *Erik the Viking* verso la fine degli anni 80'. Medavoy, in qualità di distributore, conosceva Jones già dal 1979, dal film dei Monty Python *Brian di Nazareth*.

“Sono andato da Terry e gli ho chiesto se avesse per le mani un film al quale gli sarebbe piaciuto farmi lavorare, ed eccomi qui”, racconta **Medavoy**. “L'ho trovato molto divertente, e ho accettato con grandissimo piacere.”

Dopo aver rimaneggiato la sceneggiatura originale, Terry Jones ha chiesto a Gavin Scott di collaborare alla nuova stesura. “Mentre lavoravo alla serie televisiva di George Lucas *Le avventure del giovane Indiana Jones*, lo stesso George mi ha pregato di convincere Terry a dirigere uno degli episodi che avevo scritto. Quando sono arrivato da lui, Terry mi ha detto che non avrebbe avuto tempo perché stava già lavorando a pieno ritmo su una sceneggiatura. Così mi sono offerto di aiutarlo, e ci siamo messi al lavoro.”

Al team si sono aggiunti i produttori Ben Timlett e **Bill Jones** (il figlio più giovane di Terry) per portare il film in UK ed elaborare il piano finanziario per la produzione. Bill Jones e Ben Timlett avevano già collaborato con Terry Jones per altri progetti. “Lavorare con un genitore a volte può essere complicato, ma non nel mio caso”, spiega Jones junior. “Non era certo la prima volta che lavoravamo assieme. Ricordo bene il lavoro su *Erik il vikingo*. Alla fine, era diventato il lavoro ‘del figlio del regista’.

“Papà è una persona adorabile”, aggiunge il produttore. “Conosce tutte le persone che lavorano sul set, dagli attori ai tecnici. È sempre gentile con tutti ed è un piacere lavorare con lui. Fare un film è e deve essere un’esperienza divertente e piacevole... e questo film ne è la prova concreta.”

Ben Timlett concorda: UN’OCCASIONE DA DIO è stata anche per lui un’esperienza straordinaria. “Terry è molto collaborativo, e sa mettere tutti a proprio agio. Su una sceneggiatura già molto divertente, Terry è riuscito a innestare scene comiche semplici ed esilaranti, degne di una brillante interpretazione della commedia. Ci sono piaciute così tanto, che le abbiamo inserite anche nei credits finali, assieme a qualche nota animata.”

Terry Jones spiega come inizia il film: “Gli alieni intercettano la navicella spaziale Pioneer mentre lascia il sistema solare e decidono quindi di osservare la Terra e i suoi abitanti.”

In realtà, la NASA ha lanciato la missione Pioneer nel 1974 proprio con l’obiettivo di studiare il sistema solare. Vi aveva inserito anche una targhetta sull’essere umano e una mappa su dove trovare la Terra, nel caso in cui qualche essere intelligente intercettasse la cellula nello spazio.

Ed è proprio quello che accade nel film, quando il Consiglio Superiore degli Esseri Intergalattici intercetta la sonda Pioneer e inizia a osservare il genere umano. Gli alieni si chiedono se sia opportuno distruggere la Terra e i terrestri per difendere la Comunità Intergalattica.

Ma la Legge Intergalattica impone agli alieni di dare all’umanità una chance prima di condannare il pianeta all’oblio. “Gli alieni dovranno scegliere un uomo a caso, e la loro

scelta ricade su un insegnante”, continua Terry Jones. “A lui conferiranno poteri intergalattici. Dal suo comportamento dipenderanno le sorti dell’umanità.”

IL CAST

Per un film come questo, non poteva mancare un cast stellare. “Siamo stati seguiti da Irene Lamb per il casting. Siamo orgogliosi di aver potuto contare su una grande professionista come lei, che ha curato film come il primo *Star Wars* e, più recentemente, quello di Terry Gilliam, *Zero Theorem*” commenta **Bill Jones**. “Grazie a lei abbiamo avuto un cast sensazionale.”

Un cast da sogno, quello voluto dai registi. “Simon Pegg è il nostro protagonista, Neil Clarke, l’insegnante; Kate Beckinsale interpreta la donna di cui è innamorato”, racconta l’ex Python.

“Joanna Lumley interpreta una presentatrice televisiva che non ha mai letto una sola pagina dei libri di cui parla nel suo programma. Sanjeev Bhaskar, invece, è Ray, amico di Neil e prof. di biologia. Eddie Izzard è il capo di Neil; dei Pythons sono, invece, le voci degli aliens. Sharon è doppiata da John Cleese; Kylie sono io; Janet è Mike Palin; Maureen è Terry Gilliam; Eric Idle è la voce della *Salubrious Gat*. Robin Williams è la voce di Dennis, il cane di Neil.”

Nelle ultime fasi di rielaborazione della sceneggiatura, Jones e Scott hanno avuto il privilegio di conoscere già gli attori, circostanza rivelatasi favorevole soprattutto per il personaggio di Neil.

“Il progetto ha assunto una dimensione diversa quando abbiamo saputo che Simon Pegg avrebbe fatto parte del cast” racconta **Bill Jones**. “Già cinque anni fa, mio padre pensava a lui per il personaggio di Neil. Simon proprio in quel momento stava iniziando a scrivere qualcosa di simile con Nick Frost e quindi ha declinato momentaneamente la proposta.”

“Una volta ottenuti tutti i fondi per la produzione del film, abbiamo rivisto Simon Pegg a margine della proiezione di un film che avevamo diretto, *A Liar’s Autobiography: The Untrue Story Of Monty Python’s Graham Chapman*. Abbiamo scambiato due chiacchiere, quindi Ben ha chiamato mio padre e gli ha detto: ‘Che ne pensi di Simon?’ E mio padre ha risposto: ‘Ci abbiamo già provato’. Così ho suggerito di riprovarci di nuovo. Simon ci ha raccontato che l’idea a cui stava lavorando non era andata in porto e che quindi avrebbe accettato volentieri di interpretare Neil. Un bel colpo per noi!”

Bill Jones continua: “Pegg è stato perfetto nell’interpretare Neil. Ha dato consistenza e solidità al personaggio. Anche le battute più assurde, con lui diventano realistiche. È stato fantastico. È una persona molto concreta, umile e senza enormi pretese, come mezzi riservati o cose del genere. Alla fine, il suo l’abbiamo dato al cane Mojo, aka Dennis!”

Per Pegg, la possibilità di lavorare col Terry Jones di *Monty Python’s Flying Circus* era troppo ghiotta per non accettare. Fan accanito di Monty Python, Pegg ha colto al volo la proposta.

“L’opportunità di lavorare con Terry Jones non poteva lasciarmi indifferente, senza considerare le voci dei Pythons”, spiega **Pegg**. “Che fortuna poter lavorare con i miei eroi comici!”

“Sono sempre stato un grande fan di Monty Python e avevo incontrato Terry altre volte in passato. Poi, quando sono stato contattato per *Un’occasione da Dio*, ho letto la sceneggiatura e mi sono detto: ‘Andata. Lo faccio.’”

A Pegg è piaciuto molto il personaggio di Neil e la sua strana storia. “Neil Clarke è un anonimo insegnante di scuola, anche un po’ sfigato a dirla tutta.” “Vorrebbe essere un grande scrittore, una figura letteraria di spicco, ma non è né l’uno né l’altra. E poi, chissà per quale fortunata casualità, un gruppo di alieni gli dà un potere smisurato.”

Neil comincia a incappare in una serie di errori assurdi. “Tutto gira attorno a come Neil gestisce il potere incommensurabile che gli è stato donato”, continua **Pegg**. “Di certo non si può dire che sia l’uomo più intelligente e sveglio sulla faccia della Terra. Solo provando e riprovando, Neil capisce che le sue richieste devono essere precise e circostanziate, se non vuole causare danni irreparabili”.

“Al primo desiderio esaudito, infatti, finisce per riportare in vita i corpi di *tutti* i defunti. Poi trasforma la Terra in una palla di ghiaccio, prima di incorrere in una serie di errori catastrofici che gli fanno capire la responsabilità che ogni grande potere porta con sé.”

Dal punto di vista professionale, questo è senz’altro un periodo molto intenso per Pegg, con un 2015 che vede diversi suoi film in uscita, e non solo commedie. “Io vengo dalla commedia e la commedia è sempre stata una grande passione per me” racconta l’attore. “Prima ancora dei film, ho recitato in sitcom e sketch.”

“Mi piacciono i film più seri, ma il pubblico mi conosce per le commedie. E visto che ho diversi film drammatici in uscita, tornare un po’ alle origini non mi è dispiaciuto affatto. Anzi, ne sono entusiasta.”

Altro elemento importante della storia di Neil è il rapporto con la ragazza della porta accanto (anzi, del piano di sotto, per meglio dire). Si chiama Catherine, ed è interpretata da Kate Beckinsale.

“Catherine lavora in televisione. Si occupa di un programma di libri. Il suo capo, Joanna Lumley, è una donna paurosa, mentre il mio personaggio è piuttosto idealista. Catherine vive nello stesso edificio di Simon che, teoricamente, sta scrivendo un libro. I due si conoscono, ma non benissimo. Alla fine lei si lascia coinvolgere dal suo fascino.”

La **Beckinsale**, entusiasta all’idea di una commedia, ha accantonato per un attimo i film drammatici e d’azione, sicuramente più frequenti nella sua carriera di attrice. “Non ho fatto molte commedie. In questo film non devo picchiare nessuno, e devo ammettere che non mi dispiace affatto!”

“La sceneggiatura è molto piacevole”, continua l’attrice. Un fantasy divertente e leggero. Ma la cosa più bella, senz’altro, è stata lavorare con Terry Jones. Sono una sua grandissima fan, di tutti i Phyton, e anche di Simon.”

“Ho sempre sognato di lavorare con Terry Jones”, dice l’attrice. “Ed è stata un’esperienza meravigliosa. Mia madre ha lavorato con Terry sul set di *Ripping Yarns* tanti anni fa. Terry è rimasto proprio come lo ricorda lei. Gentilissimo e super professionale.”

“Ha curato questa sceneggiatura per anni; ha scritto diversi bozzetti e sa perfettamente quello che vuole. È una persona adorabile.”

Del lavoro sul set con Pegg, l’attrice ricorda: “Lavorare con Simon è stato bellissimo. Me lo aspettavo divertente, fantasioso, ed è proprio così.”

La relazione tra Neil e Catherine non fila liscia come l’olio. Tutt’altro, e i problemi assumono le sembianze del Colonnello Americano Grant, l’ex fidanzato di Catherine, tornato a Londra deciso più che mai a riconquistare il cuore della donna.

All’attore comico americano Rob Riggle, il compito di portare in vita sul grande schermo il personaggio di Grant. “E’ stato Mike Medavoy a suggerire il nome di Rob e io ho pensato subito: ‘Sarebbe fantastico!’”, racconta **Bill Jones**.

Timlett continua: “Rob è una grande star negli Stati Uniti. Chi ha visto *The Daily Show* o *Saturday Night Live* o i film di Will Ferrell, di certo si ricorda di lui. Ci è voluto un bel po’ per far vedere a Terry tutto il suo lavoro.”

Il produttore ha potuto quindi toccare la bravura dell’attore con mano: “Rob è superlativo. La cosa bella del personaggio di Grant è che a volte è un po’ somnesso, ma quando le circostanze gli consentono di esagerare, allora emerge in tutta la sua grandezza.”

Lo sceneggiatore **Gavin Scott** aggiunge: “Il personaggio di Rob è sicuramente il ‘cattivo’ di turno, ma né io né Terry, scrivendo, avevamo immaginato quell’uomo sinistro ma

simpatico che Grant ha saputo essere. Quei sorrisini strani che fa quando gli vengono delle idee malsane sono un po' l'emblema del suo personaggio.”

Riggle, dal suo canto, ha colto con grande entusiasmo l'opportunità di interpretare Grant. “Il mio è un personaggio pazzesco. Grant non è un uomo molto ricettivo, ma sicuramente trasmette molto. È innamorato di Catherine... e come dargli torto se non è disposto ad accettare un suo no?”

Per l'attore, la sceneggiatura è molto divertente. “Non potevo credere che avrei lavorato con Terry Jones, una leggenda del cinema. Sono da sempre un suo grandissimo fan!”

“L'occasione era troppo ghiotta per non accettare. E poi Simon e Kate sono due persone fantastiche. Li adoro, non mi sarei mai lasciato scappare quest'occasione.”

Grant è una nemesis importante per Neil, ma il problematico insegnante si fa aiutare dal collega nonché migliore amico Ray, interpretato sul grande schermo da Sanjeev Bhaskar. “Anche Ray è un insegnante. È il miglior amico di Neil, anzi, ad essere precisi, il suo unico amico... e insegna biologia” spiega **Bhaskar**.

“Ray è la persona a cui Neil confida il suo segreto e da cui Ray cerca di trarre qualche beneficio a proprio vantaggio, producendo conseguenze comiche e disastrose.”

Il regista Terry Jones aveva già ricevuto da Bhaskar una copia della sceneggiatura un paio di anni fa. “Terry mi ha dato la sceneggiatura e mi ha detto: ‘Sto scrivendo questo film, ti piacerebbe dare un'occhiata?’ Io ho risposto: ‘Ma certo!’ E' davvero divertente, di gran lunga la più divertente che mi sia capitata per le mani da tanti anni a questa parte. Raramente rido quando leggo da solo ad alta voce, ma in questo caso più di una volta ho dovuto smettere di leggere per le risate! E più di una volta ho dovuto rileggere daccapo le battute, per essere sicuro di aver riso al punto giusto.”

“A un certo punto sono andato da Terry e gli ho detto: ‘Ascolta, è una delle sceneggiature più divertenti che io abbia mai letto.’ E in quel momento mi ha chiesto di interpretare Ray. È stata una sorpresa bellissima.”

VITA DA CANI: DENNIS

Se Ray è un alleato importante per Dennis, lo stesso si può dire di Dennis, il suo cane. Una volta scoperti i suoi superpoteri, Neil dona al suo cane la facoltà di parola, dono che

in più di un'occasione gli si ritorcerà contro. Il grande Robin Williams è la voce di Dennis, in questo che è il suo ultimo ruolo al cinema prima della scomparsa.

Il regista **Terry Jones** racconta: “La prima volta ci siamo sentiti su Skype, ma avevamo dieci secondi di ritardo e quindi non riuscivamo a coordinarci correttamente. Poi io e Bill siamo andati a San Francisco per vederci di persona, e poi Robin Williams mi ha chiamato dicendomi che gli era venuta un'idea – cioè che Dennis avesse la voce di un sedicenne!”

“Mi è sembrata un'idea bellissima. Il lunedì successivo Robin ha rifatto la voce di Dennis per la terza volta e il risultato è stato splendido. È stato un piacere lavorare con lui.”

Anche gli altri sceneggiatori concordano. “Ero in studio a Santa Monica quando Robin William ha registrato una delle versioni dei dialoghi di Dennis”, racconta **Scott**. “Terry lo dirigeva da Londra ma visto che c'erano dieci secondi di ritardo nell'audio, Robin mi ha chiesto di assisterlo in cabina per leggere le altre righe.”

“Aveva una foto del cane sul leggio per entrare meglio nel personaggio. Ne è venuto fuori un Dennis spettacolare. Io me lo immagino ancora lì, da qualche parte nello spazio, mentre si diverte con i superpoteri che gli ha dato il suo padrone!”

Per interpretare Dennis, i registi hanno scelto il cane Mojo, al suo debutto sul grande schermo. “Mojo è stato bravissimo”, racconta **Bill Jones**.

“La Birds and Animals addestra animali per il cinema. Ci hanno mandato qualche esempio e appena abbiamo visto Mojo, mio padre ha esclamato: ‘È lui Dennis!’ Mojo è stato perfetto. Uno come Neil non avrebbe mai un cane di razza particolare. Solo un cane, e basta!”

Timlett concorda. “Mojo è il Dennis perfetto. Certamente, all'inizio eravamo aperti anche ad altre possibilità; a un certo punto abbiamo anche pensato a un Labrador, ma Mojo è troppo fotogenico, un po' come Kate Moss!”

Ogni volta che Simon e Mojo erano sul set, Bill Jones diceva: ‘Attenzione, arriva la star. Simon, per favore, puoi spostarti? Alla fine credo si sia un po' stancato del giochetto. Mojo, intendo, non Simon!’ Mojo è stato addestrato per oltre due anni e UN'OCCASIONE DA DIO segna il suo debutto al cinema. Il suo padrone e addestratore, **Jo Vaughan**, l'ha addestrato per otto settimane al ruolo di Dennis.

“Ho letto la sceneggiatura e abbiamo fatto una lista delle cose che il cane avrebbe dovuto imparare a fare” racconta Vaughan “ma in realtà l'addestramento non finisce mai. Se il cane deve mettersi in un determinato punto oppure andare da una certa persona, allora dobbiamo usare dei segnali.”

“A volte è utile collegare un movimento o uno spostamento a una ricompensa. Così il cane impara a comprendere dove e come spostarsi.”

Vaughan racconta che Simon Pegg era il preferito di Mojo. “Gli piace tantissimo, il loro rapporto è sempre stato molto positivo. Ogni volta che arrivava sul set, Mojo andava da Simon a salutarlo. Simon ha dei cani, quindi sa già come comportarsi.” **Pegg** commenta: “È un cane dolcissimo. Io sono sempre molto contento quando c’è un animale sul set. Mojo è stato straordinario, né iperattivo né troppo disciplinato. Quando si lavora con un animale, bisogna fare in modo che abbia le giuste indicazioni su come svolgere il proprio compito.”

“Se una scena viene bene, usiamo quella. Abbiamo utilizzato questo criterio con Mojo. A volte siamo troppo esigenti con gli animali.”

Beckinsale ha lavorato con Mojo e con un Corgi. Ridendo, commenta: “Devo dire che il cane che interpreta Dennis ha la faccia più espressiva di tutti gli attori del film, ed è molto divertente e professionale...”

“C’è una scena in cui devo sbaciucchiare un Corgi, razza un po’ meno amichevole delle altre” aggiunge. Gli altri dicevano: “No, non baciario, rischi che ti morda! Ma alla fine è andato tutto liscio. Certo, alla fine del bacio mi è saltato addosso... ma va bene così!”

UN CAST (INTER) STELLARE: GLI ALIENI

Gli altri personaggi non-umani nel film compongono il consiglio degli alieni che vivono nello spazio e decidono delle sorti dell’umanità. È stato lo scenografo Jim Acheson a dar loro vita, assieme al suo team di esperti.

“È stato fantastico”, dice **Terry Jones** di Acheson, “il modo in cui Jim e gli altri visual designer sono riusciti a rappresentare gli alieni. C’è Janet, doppiata da Michael Palin, mentre l’alieno di John Cleese è molto rigido. E poi ci sono io, che doppio Kylie e non so bene cosa sia. Ah, c’è anche Maureen, un piccolo alieno che salta giù dalla sedia e si mette a saltellare, ed è Terry Gilliam che l’ha doppiato. Eric invece è la voce della *Salubrious Gat*. Non avevo pensato alle loro voci inizialmente ma trovo che siano perfette. C’è il capo, John; quello buono, Mike; Maureen è il grottesco, e Kylie, invece, è quella scientifica. Se dovessi dare un aggettivo per ognuno di loro, senza dubbio sceglierei questi.”

Jim Acheson, esperto scenografo e costumista, sottolinea l’importanza della collaborazione del concept artist Paul Catling: “È un bravissimo illustratore, ed è stato

fondamentale nella progettazione di questi alieni” racconta Acheson, che ha già collaborato con Terry Jones per *Il senso della vita* e *The Wind in the Willows*. “Ho parlato con Paul e gli ho dato qualche idea, ma la sua bravura è sopraffina. Gli alieni sono sullo schermo per il 18% del film, e sono anche abbastanza cattivi.”

Acheson e Catling all’inizio pensavano di poter riprodurre alcune caratteristiche individuali dei Pythons nella progettazione di ognuno degli alieni, ma alla fine abbiamo rinunciato perché non volevamo che il pubblico fosse portato a pensare: ‘Oh, guarda, John Cleese con la tuta da alieno!’ Ecco perché alla fine li abbiamo disegnati diversamente.”

L’alieno più cattivo, interpretato da Gilliam, è piccolissimo, mentre il capo Cleese è il più alto. “Le loro sedute sono tutte uguali, quindi abbiamo creato volutamente uno strano effetto che evidenzia le differenze tra l’uno e l’altro. Sono creature brutte e cattive, e le loro differenze suggeriscono l’idea che vengano addirittura da diverse galassie.”

“All’inizio avevamo deciso di vestirli, e di dare quindi una certa importanza ai tessuti, al colore, alle forme. Pensavamo anche di disegnarli con tre teste, ma in questo modo sarebbe stato tutto molto meno credibile.”

Un altro elemento importante è senza dubbio lo spazio in cui vivono gli alieni, ispirato a *Portuguese Man of War*. “È una grande medusa, e questa è un’idea autobiografica” racconta Acheson. “Mi hanno sempre fatto molta paura, specialmente *Portuguese Men of War*, visto che da bambino sono stato morso.”

“Abbiamo optato per uno spazio verticale anziché orizzontale e la navicella spaziale ha dei tentacoli che la rendono pericolosa, sì, ma anche molto bella.”

LE LOCATION

Sul pianeta Terra, le location importanti sono senz’altro molto meno esotiche. Ci sono la scuola dove Neil insegna e il suo appartamento. “Ci serviva un’unica location”, racconta **Bill Jones**. “Come una vecchia grande scuola dove poter ricostruire anche altri set.”

La scelta è caduta sull’Ashmount Primary School di Crouch Hill, a nord di Londra. Quando il location manager mi ha fatto vedere la scuola, in cinque minuti è arrivato anche mio padre e ha detto: ‘Sì, mi piace. È una location eccellente. Al che ho risposto: ‘Ma come fai? Non sei neanche sceso dalla macchina!’ Devo ammettere, però, che aveva ragione. Era la location giusta per noi.”

Timlett aggiunge: “Era un sogno avere una location come quella che poi abbiamo trovato. Abbiamo costruito lì l’appartamento di Neil e l’obitorio che si vede in video quando per sbaglio Neil riporta i morti in vita.”

Tra le altre location, troviamo l’attico nella Southbank vicino al Tate Modern. “Lo abbiamo utilizzato nella scena in cui Grant prende Neil e lo lega a una sedia”, aggiunge Timelett.

“Abbiamo girato una scena anche al Woolwich Town Hall, la sequenza all’inizio del film, quando Neil sogna di essere uno scrittore famoso. È un palazzo bellissimo con un’architettura magnifica.”

Questa scena culmina con 30 cani appostati e parecchio scompiglio tra i presenti. **Pegg** ricorda benissimo la scena. “Non me ne sono reso conto fino a quando non mi sono ritrovato disteso sul pavimento a guardarli, tutti in fila, da un San Bernardo a uno Yorkie ” ricorda l’attore.

“La prima cosa che ho pensato è stata ‘O mio Dio, mi sbraneranno vivo!’ In realtà li hanno fatti passare all’interno di un corridoio di polistirene sulla mia testa ma sono stati attenti a non farmi calpestare. Ma l’ultima volta che abbiamo rifatto la scena uno dei cani mi è salito praticamente in faccia e avevo il suo di dietro – e non solo – in fronte!” “Dentro di me sapevo che avremmo usato quella scena”, ride. “Proprio un gran ricordo!”

IL CAST

TERRY JONES – REGISTA/ SCRITTORE

Terry Jones è regista, scrittore, attore, storico e membro dei Monty Python. Tra i suoi successi come regista ricordiamo *Brian di Nazareth*, *Monty Python- Il senso della vita*, *Monty Python e il sacro graal*, *Personal Services*, *Erik il vikingo*. È stato anche autore di documentari tra cui *Medieval Lives* e *Barbarians* e sceneggiatore di *Labyrinth* e *Ripping Yarns*. Terry è inoltre autore di vari libri, tra cui *Chaucer’s Knight*.

SIMON PEGG – NEIL

Simon Pegg ha scritto e diretto insieme a Tim Bisley la serie televisiva di grande successo mondiale *Spaced*. Dopo le prime due stagioni, ha co-diretto con Edgar Wright, *L'alba dei morti dementi*, film apprezzato dalla critica, nel quale ha interpretato l'eroe eponimo Shaun. Da allora il film è stato considerato da molti, tra cui la rivista Empire e Channel 4, una delle migliori commedie britanniche mai realizzate.

Dopo varie premiazioni negli Stati Uniti, Pegg e Wright ritornano al successo iniziale con *Hot Fuzz*, secondo film della trilogia che ha spopolato, in cui Pegg riveste i panni del poliziotto Nicholas Angel. In seguito, Pegg fa la sua apparizione in *Run Fatboy Run*, un film diretto da David Schwimmer e interpreta l'antieroe, Sidney Young, in *How to Lose Friends and Alienate People* al fianco di Kirsten Dunst and Jeff Bridges.

Simon Pegg e Nick Frost ritornano sullo schermo insieme in occasione del film che hanno co-diretto *Paul* che vede un cast di grandi attori tra cui Seth Rogan and Sigourney Weaver. Pegg e Frost hanno inoltre completato "La trilogia del Cornetto" con l'ultimo film *La fine del mondo*, ancora una volta diretto da Edgar Wright e che ha ricevuto apprezzamenti da parte della critica a livello mondiale.

Ulteriori film di successo di Pegg sono *Le avventure di Tin Tin: il segreto dell'unicorno; Ladri di cadaveri: Burke & Hare* di John Landis; ha prestato la sua voce al personaggio Ripicì nel film *Le Cronache di Narnia: Il viaggio del veliero*; e al personaggio di *L'era glaciale 3: L'alba dei dinosauri*.

Inoltre Simon si distingue per la sua interpretazione di Montgomery Scott ("Scotty") nel colossal di J.J. Abrams *Star Trek e Into Darkness: Star Trek* ed è ritornato a rivestire i panni di Benji Dunn in *Mission Impossible III* nel film di successo mondiale del 2012 *Mission Impossible - Protocollo fantasma*.

Nel 2014 ha recitato nel film *Hector and the Search for Happiness* e nella commedia *Un'occasione da Dio* di Terry Jones e *Man Up*. Attualmente è sul set del film *Mission Impossible 5* che uscirà a Natale 2015.

Simon è anche autore del libro *Nerd Do Well* edito dalla casa editrice Random House.

KATE BECKINSALE – CATHERINE

Kate è un'attrice Britannica. Ha debuttato nel mondo del cinema grazie al film di Kenneth Branagh *Molto rumore per nulla* (1993) mentre stava studiando a Oxford.

La vediamo successivamente in produzioni quali *Prince of Jutland* (1994), *Cold Comfort Farm* (1995), *Emma* (1996) e *The Golden Bowl* (2000), oltre a diverse partecipazioni in teatro e in radio.

Tra i suoi successi cinematografici citiamo *The Last Days Of Disco* (1998) e *Bangkok, senza ritorno* (1999) seguito da varie interpretazioni in *Pearl Harbor* e nella commedia romantica *Serendipity*, entrambe nel 2001. Beckinsale appare anche nel film biografico *The Aviator* (2004) e nella commedia *Cambia la tua vita con un click* (2006).

Ha recitato inoltre in vari action movies tra cui *Underworld* (2003), *Van Helsing* (2004), *Underworld: Evolution* (2006), *Whiteout- Incubo bianco* (2009), *Contraband*, *Underworld: Awakening* e *Total Recall* (entrambi nel 2012). Tra le piccole produzioni citiamo *Snow Angels* (2007), *Winged Creatures- Il giorno del destino* (2008), *Nothing But The Truth* (per il quale ha ricevuto una nomination Critic's Choice Award nel 2008) e *Stanno tutti bene- Everybody's Fine* (2009).

Beckinsale è apparsa di recente nel thriller *Eliza Graves* con Michael Caine, Ben Kingsley, David Thewlis e Jim Sturgess e nel film *The Face Of An Angel* con Daniel Bruhl e Cara Delevingne.

SANJEEV BHASKAR– RAY

L'attore e scrittore Sanjeev Bhaskar ha raggiunto la notorietà grazie alla serie della BBC *Goodness Gracious Me*.

Tra i suoi film ricordiamo *It's A Wonderful Afterlife* (Gurinder Chadha), *London Boulevard* (William Monahan) e *The Zero Theorem* (Terry Gilliam).

Sanjeev è stato scritturato per la serie televisiva premiata ai BAFTA *The Indian Doctor*, che ha ottenuto ottimi indici d'ascolto e apprezzamenti da parte della critica. Ha inoltre rivestito i panni di Re Artù in *Spamalot* di Eric Idle.

Sanjeev ha scritto e recitato nella serie *The Kumars At No. 42* che ha ottenuto uno strepitoso successo a livello internazionale aggiudicandosi due Emmy, un premio ai BAFTA, premiato nella categoria British Comedy Award e il premio Rosa d'oro a Montreaux. Nel 2007, Sanjeev ha iniziato un viaggio personale ripercorrendo l'India moderna con la BBC per commemorare i 60 anni d'indipendenza. Il suo diario di viaggio è diventato un bestseller del Sunday Times.

ROB RIGGLE – GRANT

Rob Riggle è un attore Americano, comico e un ex marine. È conosciuto per il suo lavoro come corrispondente del Daily Show in onda su Comedy Central ed è stato anche membro del cast di *Saturday Night Live* dal 2004-2005.

Rob ha recitato in diverse commedie americane tra cui *I poliziotti di riserva*, *21 Jump Street*, *Una notte da leoni* e *Fratelli a 40 anni*. Ha iniziato la sua carriera nel 1997 a New York mentre era in servizio nei Marines, dove ha trascorso sette anni presso il teatro UCB a New York, studiando, insegnando e recitando.

MONTY PYTHON: MEMBRI DEL CONSIGLIO INTERGALATTICO DEGLI ALIENI

John Cleese – Capo Extraterrestre

Terry Gilliam – Nasty Alien

Eric Idle – Salubrious Gat

Terry Jones – Scientist Alien

Michael Palin – Kindly Alien

I Monty Python si sono formati nel Maggio 1969, al ristorante indiano “Light of Kashmir” nella zona di Hampstead, dove cinque giovani britannici (Graham Chapman, John Cleese, Eric Idle, Terry Jones and Michael Palin) e un americano (il creatore di cartoni animati Terry Gilliam) si sedettero per la prima volta per parlare di una collaborazione in una serie comica della BBC.

Dal 1966, cinque componenti del gruppo hanno scritto e recitato in vari spettacoli comici eclettici, tra cui *The Frost Report*, *At Last The 1948 Show*, *Do Not Adjust Your Set*, quest’ultimo riprende lo stile d’animazione originale di Gilliam, che sarebbe diventato caratteristico dello stile unico dei Monty Python.

L’intero gruppo condivideva l’idea di voler ribaltare le convenzioni dello spettacolo comico tradizionale: scenette con un inizio, una parte centrale e una fine, battute finali, scenette comiche con riferimento all’attualità. Il loro approccio alla commedia sarebbe stato imprevedibile, aggressivo e insolente, in ogni episodio vi erano trenta minuti di flusso di coscienza, che rifletteva la realtà rivoluzionaria della fine degli anni ’60.

Il debutto del gruppo con *Monty Python’s Flying Circus* il 5 Ottobre 1969 alle 22:55 di sabato sera, in programmazione tra “*Omnibus*” e il meteo, è venuto a coincidere con l’avvento della televisione a colori.

I Monty Python hanno ribaltato il concetto del mezzo televisivo; hanno fatto parodie di

documentari, di spettacoli, di pubblicità e di programmi di interviste. Negli anni seguenti il programma ha vinto tre BAFTA, tra cui Best Light Entertainment Programme e due premi speciali per la scrittura e l'interpretazione e per gli effetti grafici realizzati da Gilliam.

La serie è stata ben accolta fuori dalla Gran Bretagna, con un episodio speciale che è stato premiato con la Rosa d'oro a Montreux, e un invito a realizzare un programma per la televisione tedesca dal titolo '*Monty Python's Fliegender Zirkus*'.

Recitato dagli attori in tedesco, è stato accolto talmente bene da far ritornare i Monty Python nel 1972 per registrare un altro episodio speciale (questa volta in inglese).

Oltre ai 45 episodi di '*Flying Circus*', i Monty Python hanno prodotto dei lavori originali anche in altri media (tra cui album discografici e libri). Hanno cercato sia di scavare a fondo nella loro televisione prodigio sia di creare nuovi materiali che fossero sovversivi come le loro scenette televisive (*Matching Tie and Handkerchief* è stato il primo album studio). "*Big Red Book*" (pubblicato con una copertina blu, nel 1971) ha esaurito la prima tiratura in una sola settimana. Il secondo libro, '*The Brand New Monty Python Book*', ha superato le 100.000 vendite. Allo stesso tempo, hanno anche pubblicato album in vinile estremamente popolari, che riuscivano a catturare il potenziale immaginativo del mezzo audio.

È impossibile sovrastimare l'importanza di questi prodotti. Nel periodo precedente alla diffusione dell'home video, attraverso i loro libri e i loro album, i fan potevano rivivere e memorizzare i loro momenti preferiti dei Python.

Nel 1971 esce il primo film *E...ora qualcosa di completamente diverso*, con l'intenzione di far conoscere il gruppo al pubblico americano, in particolare ai ragazzi del college.

Grazie alla trasmissione degli album dei Python in radio, e alla diffusione di libri e sketch televisivi, l'interesse del pubblico americano comincia a crescere fino a che, nel 1974, la televisione pubblica KERA-TV di Dallas, Texas, trasmette per la prima volta *Monty Python's Flying Circus*'. Le altre stazioni PBS hanno cominciato ad adeguarsi, assicurando ai Python un buon gruppo di fan in attesa del secondo film, uscito all'inizio del 1975.

Il gruppo ha voluto esplorare le opportunità creative delle produzioni cinematografiche. Dato che la produzione delle serie televisive si stava riducendo (Cleese aveva annunciato la sua intenzione di ritirarsi dallo spettacolo), hanno girato il film *Monty Python e il sacro graal*'. Una parodia della leggenda di Re Artù, diretto da Jones e Gilliam, un progetto dal budget basso finanziato da alcune rockstar. Il film ha riscosso un grande successo da entrambe le sponde dell'Atlantico.

I Python hanno consolidato il loro status di attori comici con una serie di spettacoli che hanno registrato il tutto esaurito al New York City Centre nel 1976.

Gli anni '70 sono terminati con quello che per molti ha rappresentato il capolavoro dei Python e che ha segnato il ritorno del gruppo, una parodia delle vicende bibliche chiamata *Brian di Nazareth*. Il film è stato oggetto di polemiche ancor prima dell'inizio delle riprese, quando i produttori originali espressero le loro riserve sul tema del film e sospesero i finanziamenti, facendo sì che l'ex Beatles George Harrison finanziasse personalmente la produzione. Il film ha avuto uno strepitoso successo al botteghino, nonostante il tentativo delle comunità evangeliche e delle autorità locali del mondo di vietare la proiezione del film.

Nel 1980 il gruppo iniziò ad attraversare una fase di declino, con una vittoria all'Hollywood Bowl (registrato e pubblicato come film concerto), l'album di successo '*Contractual Obligation Album*', e nel 1983 un nuovo film *Monty Python- Il senso della vita*, un'accesa sinfonia dell'eccesso e una meditazione sulla morte.

Il gruppo originale perde uno dei suoi membri, Graham Chapman, che muore il 4 Ottobre 1989 – a pochi giorni dal ventesimo anniversario del gruppo, un evento celebrato con '*Parrot Sketch Not Included*', una compilation dei loro maggiori successi, presentata da Steve Martin.

Era la fine di un'era d'oro. In realtà, il successo improvviso di '*Always Look on the Bright Side of Life*' nel 1991 aveva aperto la strada a dei progetti retrospettivi volti a soddisfare le aspettative dei fan dei Python.

I Python si sono mantenuti al passo con le mode nel loro terzo decennio, collaborando con 7th Level su una serie di CD-ROM di successo che hanno incorporato nuovi materiali. I giochi, a partire da '*Complete Waste of Time*' del 1994 venivano accompagnati da ripubblicazioni delle serie televisive, libri e album, con il conseguente lancio della loro pagina web, PythOnline. I festeggiamenti per il trentesimo anniversario del gruppo iniziarono in grande stile con una dinamica apparizione all'Aspen Comedy Festival e finirono in casa in quanto la 'Python Night' venne trasmessa da BBC2 per un'intera notte con documentari, tributi e nuovi sketch.

L'umorismo dei Python ritorna sul palcoscenico, con la prima dell'opera '*Spamalot*' a Broadway nel 2005. Scritta da Eric Idle e John Du Prez, questa rivisitazione di successo del *Santo graal*, valse loro un Tony come miglior musica e fu seguita da '*Not The Messiah*', presentata alla Royal Albert Hall in occasione del quarantesimo anniversario.

Il 21 novembre 2013 avvenne l'inimmaginabile: a una conferenza stampa a Londra, i cinque membri del gruppo annunciano che si sarebbero riuniti per un ultimo spettacolo live nel 2014. Visto il successo e il tutto esaurito, da un unico spettacolo si passò alla realizzazione di altri ancora che furono tutti molto apprezzati dal pubblico.

L'ultimo spettacolo del gruppo riunito, *'The Last Night of the Pythons'*, venne guardato da 15000 spettatori a Londra presso The O2, e venne trasmesso in televisione e nei cinema raggiungendo degli indici di ascolto di più di 50 milioni.

I festeggiamenti per la riunione del gruppo furono completati con *'Monty Python's Total Rubbish'*, un cofanetto con la discografia completa del gruppo.

Nonostante siano passati cinquant'anni, l'influenza dei Monty Python sulla commedia è rimasta unica e si è trasformata in un sinonimo di leggerezza e un rifiuto di prendere la vita seriamente. Nel frattempo, i Monty Python guardano al futuro con una serie di app innovative, un canale di YouTube molto seguito e la propria pagina web, assicurandosi che il lavoro del gruppo continui ad essere amato dalle nuove generazioni.

ROBIN WILLIAMS – MOJO

Vincitore di premi Oscar e artista pluripremiato ai Grammy Awards, Robin Williams è stato un attore ineguagliabile.

William ha iniziato la sua carriera come comico. Rinomato per i suoi monologhi e per l'abilità di mettere in evidenza gli elementi assurdi della vita, il suo comedy tour nel 2002 ha incassato più di qualunque altro comedy tour mai organizzato, ed è terminato con una performance finale girata e trasmessa da HBO. Lo special chiamato *Robin Williams: Live on Broadway* è stato candidato a cinque premi Emmy.

Nel 2009, il suo comedy tour di grande popolarità, *Weapons of Self Destruction*, ha portato 90 spettacoli in 65 città di fronte a 300.000 fan in tutto il paese, così come a Londra e in Canada, e ha incassato la sorprendente cifra di 40 milioni di dollari.

Robin Williams ha attirato l'attenzione mondiale per la prima volta quando ha interpretato Mork nella serie popolare *Mork & Mindy*.

Nato a Chicago e cresciuto in Michigan e in California, si è formato presso la New York's Julliard School. Ha debuttato rivestendo i panni di Popeye- *Braccio di ferro* di Robert Altman. Tra i suoi primi film ricordiamo *Mosca a New York*, in cui ha interpretato un musicista russo che decide di disertare, e *Il mondo secondo Garp*, un adattamento di George Roy Hill del bestseller di John Irving che tratta di uno scrittore e un mamma femminista.

Le sue interpretazioni sul grande schermo hanno particolarmente entusiasmato la critica, e gli sono valse una nomination come migliore attore nel film *La leggenda del re pescatore* (1992), *L'attimo fuggente* (1990) e *Good Morning, Vietnam* (1988). Nel 1997 ha ricevuto

una nomination all'Oscar e una premiazione Screen Actors Guild Award per la sua interpretazione di 'Sean Maguire', il terapeuta che consola il ragazzo prodigio in matematica interpretato da Matt Damon nel film *Will Hunting* di Gus Van Sant.

Williams ha ricevuto un premio d'onore da parte del National Board of Review per la sua recitazione al fianco di Robert De Niro nel film *Risvegli*. Nel 2004, Williams viene premiato con il Career Achievement Award, un riconoscimento di grande prestigio in occasione del Chicago International Film festival e, nel 2005, si aggiudica il Cecil B. DeMille Award consegnatogli dalla HFPA per il suo grande contributo al mondo dello spettacolo.

Tra i suoi innumerevoli successi citiamo *Mrs. Doubtfire- Mammo per sempre*, *Jumanji* e *Piume di struzzo* (per il quale il cast vinse un SAG Award). Nel 1996, sia *Piume di struzzo* sia *Jumanji* hanno raggiunto il record di 100 milioni di dollari di incassi negli Stati Uniti nella stessa settimana. Williams ha rivestito il doppio ruolo di Peter Pan/Peter Banning nel film *Hook* di Steven Spielberg, in seguito ha interpretato uno studente di medicina che cura i suoi pazienti con la simpatia e il buon umore nel film *Patch Adams* ed ha infine recitato nel film della Disney *Flubber*. Nel 2006, Robin ha recitato al fianco di Ben Stiller nella commedia, *Una notte al museo* e a Maggio 2009 è ritornato nei panni di 'Teddy Roosevelt' nel sequel, *Una notte al museo 2: La Fuga*.

Inoltre, il talento vocale di Williams ha contribuito a far incassare più di 200 milioni di dollari al film *Happy Feet* della Warner Bros. che ha vinto anche una nomination come Miglior film d'animazione.

Utilizzando solo la sua voce, Williams ha creato uno dei personaggi che rimarranno indelebili nella memoria recente – “il genio della lampada” nel film *Aladdin* della Disney. La versione audio del suo one man show e la canzoncina per bambini “*Pecos Bill*”, gli sono valsi cinque Grammy. Di recente Williams ha prestato la sua voce per il film *Robots*.

Tra i suoi successi teatrali ricordiamo "*Waiting for Godot*" di Samuel Beckett diretto da Mike Nichols e al fianco di Steve Martin; di recente ha preso parte allo spettacolo "*Bengal Tiger at the Baghdad Zoo*" in cui ha avuto la parte principale della tigre. Nel 2006 ha partecipato allo spettacolo teatrale "*The Exonerated*" che è stato presentato in teatro solo per breve tempo a San Francisco, e parla di sei innocenti sopravvissuti al braccio della morte.

Al di là del suo impegno nello spettacolo e nel cinema, Williams ha preso a cuore e ha dato il suo sostegno a varie cause, a partire dalle campagne per la salute e i diritti umani, all'educazione, la tutela ambientale e le arti. Ha viaggiato in Medio Oriente quattro volte per sollevare il morale delle truppe ed è noto per il suo impegno filantropico nell'associazione no profit "*Comic Relief* ", fondata nel 1986 per aiutare gli americani senza tetto. Ad oggi, *Comic Relief* è riuscita a raccogliere più di 50 milioni.

L'11 Agosto 2014 Robin Williams è deceduto.